



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPO di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVIII-Marzo-Aprile 2025 nr.2

Credo Signore, aumenta la mia fede. (Mc 9,14-29) di Don Giuseppe Renna

Non posso nascondere un certo sottile filo di emozione nel redigere l'editoriale di questo numero di Noi Giovani data la bellezza e profondità dell'argomento trattato, scelto dai ragazzi della Redazione: il dono della fede. In un tempo in cui le giovani generazioni appaiono come totalmente disinteressate alla dinamica della vita interiore e di un rapporto vitale con il Signore che salva, intrappolate nella gabbia di una vita troppo frenetica ed ingombrata da tanti impegni che consentono poco tempo all'introspezione ed alla preghiera, partecipare ad una riunione organizzativa nella quale un gruppo di ragazzi sceglie di affrontare una tematica così importante, e per alcuni aspetti anche così personale, non può lasciare indifferente il cuore di un pastore. Lo Spirito soffia dove vuole, e si serve di momenti a volte inaspettati per aprirci alla grazia. E dato l'argomento credo che non ci sia icona evangelica più adatta ad accompagnarci nella nostra breve riflessione che quella della guarigione del ragazzo sordomuto ed epilettico a causa dell'azione nefasta del maligno, segno compiuto da Gesù subito dopo la Trasfigurazione sul Tabor. Anche se il protagonista della vicenda è il povero ragazzo malfermo, chi muove le fila dell'accaduto è il padre disperato, volto alla ricerca spasmodica della sal-

segue a pag. 2

OTRANTO - Apertura dell'Anno Giubilare

29 Dicembre 2024, ore 16.00 raduno presso il cortile esterno della Chiesa Sant'Antonio, liturgia iniziale seguita dal pellegrinaggio verso la Cattedrale, ore 17.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Francesco Neri nostro Arcivescovo. Gremitissima la Cattedrale, toccante il rito e la celebrazione, puntuale, colta e seguita con la massima attenzione l'omelia di S.E.R. Ci auguriamo che l'Anno Giubilare sia portatore di Grazia per tutti i credenti.

ALL'INTERNO PAG. 5

La rinite allergicaDott. Angelo Dell'Anna
Relazioni e regoleDott.ssa Marina Martina
Amore un sentimento credibile
oppure un atto di fede?Flavia Rollo
Mamma, papà vi credo
ma faccio di testa miaMiriam Schito

PAG. 7

Shoah, 27 Gennaio giorno
della memoria. In viaggio con il
"treno della memoria"Flavia Rollo

PAG. 8

Lo SportAndrea Bernardo

A proposito

L'avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti.

1Tm 6,15



Credere, è un atto di fede sempre.

Bisogna crederci sempre, anche nei momenti di maggiore difficoltà. di Pierpaolo Verri

Questi ultimi sono fisiologici nella vita dell'uomo, ma ciò che conta è il modo in cui vengono affrontati. Infatti, è proprio in questi momenti che si riesce a fare la differenza. D'altronde, la determinazione e la perseveranza sono le chiavi del successo in qualsiasi ambito, dal lavoro alla crescita personale. La storia d'altronde è piena di "semplici" uomini capaci di riuscire a fare delle cose grandiose. Il tutto grazie alla capacità di credere

segue a pag. 2

Avere fede e confidare nella provvidenza di Gianmarco Cesari

In un articolo di Andrés D'Angelo visibile sul sito Aletea.org, è riportato un aneddoto che trovo assolutamente pertinente con il tema di questo numero e che voglio condividere. La storia si colloca nel centro per bambini affetti da disabilità «San Martín de Tours» sito a San Rafael, Mendoza, Argentina.

“Arrivata la festa dell'Epifania, i tre fratelli laici che gestiscono il centro hanno deciso di

segue a pag. 2

Fede: credere nell'invisibile, o nell'impossibile di Giovanni Maio

La fede è uno degli aspetti più profondi e complessi della spiritualità umana. Essa rappresenta la capacità di credere nell'invisibile, di affidarsi a ciò che non può essere percepito con i sensi e che, a prima vista, potrebbe sembrare impossibile. Ma proprio in questa dimensione di credere senza vedere, di abbandonarsi a una realtà che sfida la logica umana, risiede la forza della fede religiosa. La fede in Dio è un cammino che coin-

segue a pag. 2



Auguri

Che la gioia della Resurrezione ci aiuti ad essere sempre portatori di Pace, Giustizia, Serenità e Attenzione verso chi è costretto a dormire in una scatola di cartone.

Infallibilità del Papa: credere o no?

Di Gabriele Aprile

L'infalibilità del Papa è uno dei concetti più affascinanti e controversi della dottrina cattolica. Proclamata ufficialmente nel 1870 durante il Concilio Vaticano I, questa dottrina stabilisce che il Papa, quando parla ex cathedra su questioni di fede e morale, è preservato da ogni errore grazie all'assistenza dello Spirito Santo. Ma cosa significa davvero? E

Segue a pag.3

Gesù, anello di congiunzione fra Dio e gli uomini

Di Andrea Calogiuri

Nel cristianesimo, Gesù occupa una posizione fondamentale: è il ponte che unisce Dio agli uomini. La sua figura non è solo quella di un maestro o di un profeta, ma quella del "Verbo incarnato", il Figlio di Dio che ha voluto farsi carne per unire l'umanità al Padre. Come scritto nel Vangelo di Gio-

segue a pag.3

Non ci credi? Abbi fede!

di Gioele Taurino

La fiducia è uno degli elementi essenziali che caratterizzano le nostre relazioni, sia personali che spirituali. Quando parliamo di fiducia, non ci riferiamo semplicemente alla convinzione che qualcosa o qualcuno sia affidabile, ma a un atto di speranza, di apertura, di vulnerabilità.

La fiducia che riponiamo nelle persone è uno dei pilastri

segue a pag.3

credere ai sogni onirici o di speranza?

di Tommaso Tondo

Isogni, l'uomo usa questa parola per indicare due cose diverse ma che in un certo senso possono anche collegarsi. Per noi i sogni possono essere le aspettative e gli obiettivi per il futuro oppure possono essere semplicemente intesi come sogni in senso onirico che facciamo ogni notte mentre dormiamo.

segue a pag.3

Miracoli attribuiti a Dio o all'uomo Sono alimentatori di speranza

di Filippo Verri

Credere nei miracoli è un tema che affonda le radici nella nostra cultura ed è stato oggetto di numerose trattazioni. I miracoli vengono spesso associati al mondo della religione e sono considerati interventi soprannaturali di Dio nella vita degli uomini. La tradizione cristiana, ad esempio, è ricca di rac-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

“Ila luce della fede si pone al servizio concreto della giustizia, del diritto e della pace”. “la fede non allontana dal mondo e non risulta estranea all'impegno concreto dei nostri contemporanei”. Dalla prima enciclica “Lumen Fidei” del 29 Giugno 2013.

dalla prima

**Credo Signore,
aumenta la mia fede.** (Mc 9,14-29)

vezza del proprio figlio. Il primo tentativo lo fa chiedendo l'operato degli Apostoli che erano stati sul monte con Gesù. Forse un gesto delicato, di galateo umano: non disturbare il Maestro, e chiedere l'intervento dei più stretti collaboratori. Ma l'iniziativa dei discepoli non sortisce l'effetto desiderato purtroppo. Ascoltando il vociare della folla che commentava l'accaduto, Gesù chiede di essere informato sui fatti, ed il padre si fa avanti per narrare la sua drammatica storia. Inizia allora un dialogo tra l'uomo e Gesù che potremmo definire una sorta di "percorso nella fede" personale di questo padre disperato. La supplica che il padre rivolse a Gesù non scaturiva da una vera e propria convinzione di fede nel potere soprannaturale di Gesù; anzi, deluso dall'accaduto, dimostra di avere poca fiducia anche nelle sue capacità, equiparandolo agli altri guaritori di professione. Gesù, in tono di rimprovero, inizia a rafforzare la fede di questo padre nel suo potere guaritore e liberatore. La mediazione di Gesù è necessaria per ottenere tanta fede, necessaria perché il credente sia reso partecipe dei frutti dell'onnipotenza divina. I toni cambiano dopo il richiamo di Gesù: l'invocazione accorata del padre per essere aiutato a superare la sua iniziale incredulità costituisce il culmine drammatico del racconto, ma anche ormai l'attracco al porto della fede per quest'uomo fortemente provato. L'uomo comprende che non solo il figlio, il suo "bambino", ha bisogno di un intervento da parte di Gesù, ma anche lui ha in prima persona il bisogno di essere riempito del dono della fede. Spesso la sofferenza può mettere alla prova la nostra fede, può oscurare quella fiamma che arde nel nostro cuore, ma a volte la prova ci forgia e ci plasma, ci aiuta a muovere i nostri passi verso un autentico incontro con il Signore Gesù, come gradualmente è accaduto per quest'uomo, toccato nell'intimo dei suoi affetti più cari. La pagina evangelica rimanda alla bellissima definizione della fede data dal compianto Papa Benedetto XVI: "La fede allora è un assenso con cui la nostra mente ed il nostro cuore dicono il loro sì a Dio, confessando che Gesù è il Signore" (**Udienza generale di Mercoledì 24 Ottobre 2012, Anno della Fede**).

Don Giuseppe Renna

23 Luglio 1982 – 23 Luglio 2025

43 anni per Don Giuseppe. 13 Agosto 2025 9 anni fra noi. Grazie Don Giuseppe per tutto quanto e auguri per un futuro gioioso e in salute.

**Dalla lettera a tutti i fedeli
per la Quaresima 2024 di S.E.R. Mons.
Francesco Neri nostro Arcivescovo.**

D'altro canto una forma speciale della carità, necessaria ad una Quaresima fraterna, è il dono dell'ascolto. Il cristiano, che è figlio e fratello, sa e vuole ascoltare la voce di Dio, la voce del povero, la voce del malato, la voce della natura, e anche la voce del nemico, perché *"persino le persone che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto"* (Fratelli tutti, 2017).

dalla prima

**Bisogna crederci sempre,
anche nei momenti
di maggiore difficoltà.**

in sé stessi e nelle proprie capacità, senza mai demordere. Tuttavia, non bisogna semplicemente avere fiducia in sé stessi senza considerare gli aspetti del mondo circostante. Le difficoltà vanno messe in conto, vanno sempre tenute a mente poiché fanno parte del percorso. A fare la differenza è la consapevolezza che anche dinanzi alle criticità non bisogna mollare e bisogna trovare in sé stessi la forza per andare avanti. Un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti della vita porta effetti benefici per sé stessi e per le persone di cui ci si circonda. L'obiettivo, infatti, è la creazione di un circolo virtuoso in cui ci si influenza positivamente l'uno con l'altro. Pertanto, credere in sé stesso e nei propri sogni è necessario, benché nel sogno vada sempre poi intravista la realtà. La realtà, a questo riguardo, spesso ci mette davanti a situazioni difficili e apparentemente molto complicate da sbrogliare. Ma con l'impegno e la tenacia anche ciò che appare complesso può diventare possibile.

Pierpaolo Verri

**Avere fede
e confidare nella provvidenza**

vestirsi da Re Magi per andare a salutare i bambini, ma non avevano neanche un regalo decente per i piccoli! Non avendo regali, hanno deciso di far fare ai bambini una colazione più ricca il giorno dopo, rassegnandosi all'idea di un'Epifania senza regali. Arrivati al centro hanno visto con grande sorpresa che i bambini erano tutti in fila, aspettando i loro regali! E i bambini, dopo aver salutato i Re Magi, sono andati a dormire pieni di speranza! I tre fratelli hanno invece dormito di un sonno inquieto, col cuore appesantito.

L'indomani, mentre preparavano la colazione "rinforzata", hanno sentito una voce. Era una camionetta che veniva da una parrocchia molto lontana che aveva organizzato una lotteria di beneficenza per il centro. Ogni bambino ha avuto il suo regalo nuovo, preziosamente avvolto da una carta dorata. I bambini avevano più fede degli adulti e hanno insegnato loro a confidare nella Provvidenza, che supera sempre le nostre migliori aspettative". Non credo siano necessari particolari commenti. Anzi, sono sicuro che possano trasformare una bella storia come questa e farla percepire come forzosamente macchiettistica. mPiuttosto mi pare opportuno solo tracciare alcuni punti sui quali riflettere. Molte volte, come quei fratelli laici gestori del centro, non abbiamo la capacità di avere fede e sperare oltre il nostro "cuore appesantito". La vita che scorre disallineata dai nostri piani ci induce a soffermarci eccessivamente su quello che avvertiamo come mancanza, ci porta a chiuderci in un presente monotono e stantio. I fanciulli ci insegnano invece a desiderare con la certezza di ottenere. Ci insegnano la gioia dell'attesa, tempo di speranza e di viva fiducia.

Gianmarco Cesari

dalla prima

**Infallibilità del Papa:
credere o no?**

soprattutto, è un concetto su cui vale la pena credere? L'infallibilità papale affonda le sue radici nelle parole di Gesù a San Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa" (Matteo 16,18). Da qui deriva l'idea che il Papa, come successore di Pietro, abbia un'autorità unica e indiscutibile. Tuttavia, è importante sottolineare che l'infallibilità non riguarda tutte le dichiarazioni del Papa, ma solo quelle che soddisfano condizioni precise: devono essere pronunciate solennemente, riguardare la fede o la morale, ed essere vincolanti per tutta la Chiesa.

Chi sostiene l'infallibilità del Papa lo fa basandosi sulla fiducia nella guida divina. Per molti credenti, il Papa è un punto di riferimento spirituale che garantisce l'unità e la purezza della fede cattolica. In un mondo in cui le certezze religiose sono spesso messe in discussione, l'infallibilità può rappresentare una garanzia contro l'errore e un baluardo di stabilità.

D'altra parte, questa dottrina ha suscitato critiche sia dentro che fuori la Chiesa. Alcuni teologi cattolici ritengono che l'infallibilità limiti il dialogo e la crescita spirituale, mentre per molti non credenti appare come un concetto anacronistico. La storia ha mostrato che i Papi, pur infallibili ex cathedra, sono esseri umani e quindi fallibili in altri ambiti. Scandali e controversie hanno spesso minato la loro autorità morale, rendendo difficile accettare l'idea che possano essere totalmente immuni dall'errore in determinate circostanze. Credere o no nell'infallibilità del Papa è, in ultima analisi, una scelta personale. Per i credenti, può essere una questione di fiducia nell'istituzione ecclesiastica e nella sua capacità di rappresentare la volontà di Dio. Per i critici, è invece un'occasione per riflettere sul rapporto tra autorità e fede, tra tradizione e modernità.

In ogni caso, l'infallibilità del Papa continua a essere un tema che divide e stimola il dibattito teologico e culturale. Purtroppo!

Gabriele Aprile

dalla prima

**Fede: credere nell'invisibile,
o nell'impossibile**

volge l'anima e la mente, che dà speranza e direzione, e che permette di affrontare le difficoltà della vita con serenità e fiducia. Nel contesto religioso, la fede si configura come una relazione intima e personale con il divino. Credere in Dio, infatti, significa riconoscere una dimensione trascendente, un principio che regge l'universo e che guida l'umanità verso un fine ultimo di bene e verità. La fede religiosa implica quindi il credere in qualcosa che non può essere visto, un'entità che trascende i confini dell'esperienza sensoriale, ma che si manifesta nei segni, nelle scritture sacre, nei miracoli, e nel cuore dei credenti. La fede religiosa si fonda su una fiducia incrollabile in ciò che non è visibile. Per un cristiano, credere nell'invisibile non significa accettare passivamente la propria esistenza, ma vivere in un rapporto costante con Dio, confidando che Egli è sempre presente, anche nei momenti di sofferenza e difficoltà. Il cristiano si affida alla preghiera e alla grazia divina, sicuro che, nonostante non possa vedere Dio fisicamente, la Sua presenza è concreta nelle esperienze quotidiane, nelle scelte etiche e morali, nei legami di amore e solidarietà che si creano tra le persone. La fede implica anche la credenza nell'impossibile. Essa ci spinge a sperare oltre ogni speranza, ad affrontare le sfide della vita con la convinzione che, anche nelle situazioni più difficili, la salvezza e il sollievo possano arrivare. La fede però, non è priva di sfide. È una fede che spesso entra in conflitto con la ragione, con la scienza e con il dubbio. Le domande esistenziali, le sofferenze ingiustificate, le tragedie e i misteri della vita mettono a dura prova la fede. Credere nell'invisibile e nell'impossibile non significa ignorare le difficoltà e le contraddizioni, ma affrontarle con la consapevolezza che la fede non è un atto di comprensione razionale, ma di accettazione e di speranza. Chi crede non ha sempre risposte certe, ma vive con il cuore aperto alla grazia e al mistero di una presenza che trascende l'umanità. La fede è un atto straordinario di credere nell'invisibile e nell'impossibile. Essa non si fonda su evidenze tangibili, ma sulla speranza in una verità trascendente che dà senso alla vita. La fede in Dio, nelle sue molteplici espressioni religiose, ci aiuta a vivere in un mondo che spesso sembra privo di risposte certe, ma che, attraverso la fiducia nel divino, diventa un cammino di speranza, amore e salvezza. E' molto più che una convinzione: è un viaggio che porta ogni credente a scoprire una realtà che va oltre ciò che è visibile, a credere che l'impossibile possa diventare possibile e che, nel cuore della difficoltà, ci sia sempre una luce che guida.

Giovanni Maio

dalla prima

**Gesù
anello di congiunzione
fra Dio e gli uomini**

vanni (1,14), "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Gesù è il modo in cui l'uomo può conoscere il volto di Dio, e Dio può parlare all'uomo utilizzando lo stesso messaggio: un messaggio di carne e sangue.

Il culmine di questo legame si raggiunge con la croce, che non è affatto un simbolo di sconfitta, ma piuttosto un simbolo della vittoria dell'amore di Dio sul peccato degli uomini. Essa rappresenta il mezzo con il quale è stato stabilito un legame tra la misericordia divina e l'umanità.

A questo punto viene spontaneo chiedersi: perché l'unico Figlio di Dio, il Verbo fatto carne, colui che avrebbe potuto dividere la terra a metà e far piovere una legione di angeli sui suoi nemici per evitare di soffrire, ha invece scelto di incarnarsi come simbolo di legame tra Dio e gli uomini, soffrendo nella carne e nel sangue le peggiori torture, quelle che neanche l'umanità stessa avrebbe pensato di infliggere? La violenza, però, non faceva parte dei piani di Dio, che non impone nulla agli uomini; una volta sacrificato per innalzare il ponte, lascia agli uomini la libertà di scegliere. Come stabilito dal libero arbitrio, spetta all'uomo scegliere liberamente di attraversare il ponte, correndo verso le braccia e l'amore di Dio, poiché è proprio nella libertà che l'amore è autentico. In alternativa, può rifiutare Dio e il suo amore, e la possibilità di rifiutare è parte della dignità umana.

In conclusione, Gesù rappresenta l'anello di congiunzione fondamentale tra Dio e gli uomini, il ponte che supera il divario tra il divino e l'umano. La sua incarnazione, vita, morte e resurrezione offrono una via concreta affinché l'uomo possa accedere a una relazione diretta con Dio, senza più distanza o separazione. In questo senso, Gesù non è solo una figura storica, ma il massimo esempio dell'amore di Dio verso l'umanità.

Andrea Calogiuri

Sin dalla nascita, 1987, "Noi Giovani" con annuali convegni, "Giornate di Testimonianza" o "Un'ora Insieme" si è occupato delle più varie problematiche sociali e/o religiose. Con il fac-simile della sottostante locandina annunciamo la 17ª edizione di "UN'ORA INSIEME".



PARROCCHIA MARIA SS. IMMACOLATA
Associazione Parrocchiale "Noi Giovani"
GALUGNANO

incontro dibattito sul tema:

**Il cuore del Salento:
l'attrattività dei paesi dell'entroterra
per visitatori e nuovi residenti**

Martedì **15 Aprile** alle ore **19.30**
salone "Dancing-Days", Via Garibaldi 35, Galugnano

PROGRAMMA:

- Saluto di **Don Giuseppe Renna**, Parroco di Galugnano.
- Intervento sullo sviluppo del territorio da parte di un rappresentante delle istituzioni.
- Tavola rotonda sull'attrattività dell'entroterra salentino per stranieri.

Modera Dott.ssa Ing. **Monica Dell'Anna**.

intervengono:
Dott. **Alessandro Quarta**, imprenditore,
Dott. **Pierpaolo Verri**
e Dott. **Gianmarco Cesari**,
membri del direttivo di "Noi Giovani"
e con la straordinaria partecipazione di:

Dott.ssa **BETTINA HUWILER** e Dott. **MARCO HUWILER**
Managers di due giganti tecnologici mondiali che hanno deciso di diventare frequentatori abituali investendo in una loro residenza in Salento.

- Consegna della borsa di studio "Noi Giovani" a **Letizia Pagano** da **Monica Dell'Anna**, sostenitrice della borsa per neo diplomati con il massimo dei voti e residenti a Galugnano.

Dopo l'incontro è possibile cenare previa prenotazione entro sabato 12 Aprile al 338-8796410 euro 15 (Frittini, primo e secondo con contorno, vino e acqua).



con il patrocinio del Comune
di San Donato di Lecce

dalla prima

credere ai sogni onirici o di speranza?

I sogni intesi come obiettivi sono forse il modo migliore per capire la personalità e l'idea di vita di qualsiasi persona che ci ritroviamo davanti. "Cosa speri di diventare un giorno?", "Quale è il tuo obiettivo?" sono solo alcune delle domande che ognuno di noi si pone a un certo punto nella sua vita e il tipo e l'impegno che ci mettiamo per rispondere ci definisce come persone ed esseri umani. I sogni in senso onirico hanno un significato nascosto e ben diverso rispetto ai sogni intesi come obiettivi anche se, per certi sensi, sono più simili di quello che pensiamo. Il sogno onirico nasce dal cervello, organo magnifico e misterioso che l'essere umano possiede ed è proprio questo ciò che rende i sogni così affascinanti. Proprio il fatto che

molte volte non riusciamo a spiegarci il significato dei sogni ci dimostra che neanche noi stessi ci conosciamo abbastanza per poter capire certe cose, sono solo fatti mescolati senza un preciso senso o c'è veramente qualcosa dietro che il nostro subconscio ci vuole far capire? Si sente parlare anche dei sogni premonitori, un altro argomento complicato a cui gli scienziati non sanno rispondere: semplici coincidenze o il nostro cervello riesce segretamente a leggere il futuro?

In conclusione i sogni possono essere una chiave di lettura della vita oppure una semplice speranza in cui il nostro cervello crede fino in fondo. E' importante seguire i sogni, che siano obiettivi o onirici.

Tommaso Tondo

dalla prima

Non ci credi? Abbi fede!

che sostiene ogni relazione umana. Un amico, un familiare, un collega: ognuno di questi legami si basa su una certa dose di fiducia reciproca. Senza di essa, ogni comunicazione sarebbe vuota, ogni promessa vana. Avere fiducia in qualcuno significa credere nella sua buona fede, nella sua capacità di essere onesto e di agire nel nostro interesse e non per il proprio tornaconto. Tuttavia, la fiducia e la pazienza nei confronti dell'altro e viceversa non è mai qualcosa di infinito e di scontato. Essa spesso è messa alla prova e, a volte, può essere persa e tradita. Quando ciò accade, sicuramente il dispiacere ed il dolore sono tanti, ma anche la capacità di perdonare e di superare ciò può essere una forma di fiducia. Infatti, la vera fiducia non implica solo la certezza che l'altro non ci deluderà, ma la consapevolezza che possiamo affrontare insieme le difficoltà e ricostruire ciò che è stato sbagliato e ha tradito le nostre aspettative per svariati motivi. In una relazione basata sulla fiducia, la comunicazione è essenziale. Se uno dei due non si sente ascoltato o compreso, la fiducia vacilla. Ecco perché la fiducia non è solo un sentimento passivo, ma una scelta attiva: si costruisce nel tempo, attraverso piccoli gesti, parole sincere, e soprattutto attraverso la coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa.

La fiducia in qualcuno e in Dio, pur se differenti, sono in fondo molto simili. In entrambi i casi, la fiducia implica un certo grado di abbandono, un lasciarsi andare a qualcosa di più grande di noi. Entrambe le forme di fiducia, inoltre, richiedono un atteggiamento di apertura e vulnerabilità. Affidarsi a qualcuno significa mettere a nudo se stessi, esporre le proprie fragilità. La fiducia in Dio richiede lo stesso atteggiamento: ammettere la nostra limitatezza, riconoscere la nostra dipendenza da qualcosa di più grande. L'aver fede in qualcuno o in Dio è uno dei legami più forti e belli che possiamo creare, tanto tra gli uomini quanto con Dio. È un atto di speranza che ci permette di guardare oltre le difficoltà del presente, con la consapevolezza che, pur nelle sfide della vita, non siamo mai veramente soli.

Gioele Taurino

dalla prima

**Miracoli attribuiti
a Dio o all'uomo**

conti simili: dalla trasformazione dell'acqua in vino da parte di Gesù alla resurrezione dei morti. Questi eventi straordinari non solo rafforzano la fede dei credenti, ma offrono anche una forma di conforto e di speranza. Il sentimento di protezione e guida diventa un pilastro su cui costruire la propria esistenza.

D'altra parte, il concetto di miracolo non si limita all'intervento divino. Le azioni umane, che possono sembrare straordinarie o sovranaturali, solitamente nascono da un profondo desiderio di aiutare e migliorare il mondo; queste possono trasformare significativamente la vita di molte persone. Oggi giorno può essere considerato un miracolo, ad esempio, un'operazione salvavita, compiuta in maniera magistrale da un chirurgo.

La connessione tra i miracoli divini e quelli umani è profonda, in quanto entrambi possono motivare le persone a compiere atti straordinari. Quando assistiamo a una guarigione inspiegabile o a un cambiamento positivo, sia che sia attribuito a una forza superiore o al potere umano, la nostra percezione della realtà si espande. In un mondo pieno di sfide, credere nei miracoli può essere una forma di speranza e una spinta a cercare il bene, sia dentro di noi che intorno a noi. La vera magia, alla fine, potrebbe risiedere nella capacità di credere e nel nostro impegno a rendere il mondo un posto migliore.

Filippo Verri

l'intervista - galugnesi fuori sede dove? perché?

di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it - 339 6279897- 0832 655092
MARCELLA DELL'ANNA

N.G.- Dove risiedi ? Sei single? Hai Famiglia? Com'è composta? risiedo a Genova con la mia famiglia, composta da mio marito Giuliano, le mie figlie Carola e Benedetta e da qualche mese da una bambina in affido. A Genova risiedono anche papà Vincenzo Dell'Anna e mamma Anna Poto, mia sorella Paola con suo marito Fabio e i miei nipoti Matteo e Alessio e mio fratello Nicola con mia nipote Margherita. **N.G. -Qual è il tuo lavoro?** Dopo la laurea in economia commercio e una breve esperienza lavorativa in azienda ho poi conseguito la relativa abilitazione e intrapreso la professione di commercialista. **N.G. - Quali i tuoi rapporti con Galugnano, trascorsi e/o attuali. Le radici che ti legano, la ragione.** Ho vissuto a Galugnano fino all'età di 8 anni dove ho frequentato asilo e prima elementare poi per esigenze lavorative di papà ci siamo trasferiti a Genova. Il trasferimento non è stato facile per me...lasciavo una realtà piccola dove ero abituata a vivere libera, giocavo al pampano per strada, andavo in bici con i miei amici e tutti conoscevano tutti... mi staccavo da un ambiente sicuro, lasciavo i miei amici, i compagni di scuola con cui tra l'altro da qualche anno abbiamo creato una chat di WhatsApp per ritrovarci, lasciavo la mia numerosa famiglia intesa come nonni, zii, cugini per andare in una città dove per forza di cose dovevo confrontarmi con situazioni e persone nuove e diverse. Piano piano ovviamente mi sono adattata, Genova comunque è una bella città ma ogni anno ho l'esigenza di tornare a Galugnano. **N.G. I tuoi ricordi, belli o brutti, di eventuale permanenza a Galugnano.** Non ho ricordi brutti anzi ...del periodo in cui vivevo a Galugnano ricordo la festa di San Michele, un momento che vedeva tutta la famiglia raccolta per festeggiare anche i nonni Michele e Michela, abitavo in piazza a fianco alle Poste ricordo quando veniva montato il palco...la banda...i cantanti.... ricordo poi le estati da piccola con i miei cugini ad aiutare nonna Michela con la raccolta del tabacco, i taralotti per le strade e zia Luce e lu Totu Pintu che ci portava in campagna con l'ape, le notti quando la nonna con le vicine preparavano il pane, i taralli, le friselle per portare poi tutto a cuocere nel forno, la falegnameria dello zio Nino e



Roberta, Carola, Giuliano, in primo piano Benedetta.

dello zio Antonio sulli Fataloi dove passavo gran parte del mio tempo con mia cugina Mariella, i giri in bici sempre con i miei cugini con cui siamo cresciuti come fratelli e sorelle. **N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Torno ogni anno in estate per poter rivedere e stare con i miei parenti sia quelli che abitano lì sia quelli che vivendo fuori tornano in estate. **N.G.- Che rapporto hai con la religione?** Sono credente e frequento la mia parrocchia dove Carola fa parte degli scout e Benny canta nel coro della chiesa. **N.G. -"Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** È letto da mio papà e mia mamma e quando vado da loro lo leggo volentieri anche io. **N.G. - Un consiglio per "Noi Giovani".** Noi Giovani credo non abbia bisogno di consigli è fatto molto bene è bello leggerlo in tutte le varie rubriche che lo compongono. **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Ascoltare e mettere a disposizione spazi di aggregazione. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Le mie zie, gli zii e i miei cugini soprattutto quelli che non vedo spesso.



Mamma Anna Poto, papà Vincenzo, alle sue spalle da sinistra: Carola, Benedetta e i nipoti Matteo e Alessio Marconi.

Famiglie numerose quelle paterne di mamma Anna e Papà Vincenzo.

Mi sia perdonato annotare che la nonna di Anna, Palma, allattò per 15 giorni un mio fratellino, Mario. Morì dopo 15 giorni che la sua mamma aveva fatto dono della sua vita durante lo partoriva.

La quaremma e la quaresima

La quaremma, chi è costei?

Una vecchia non bella ma brutta assai. Veste di nero: "lu fustianu", "la scialla" e "lu maccaturu" (grebiule, scialle e foulard in testa), appesi alla vita 7 taralli di pane azzimo, o ben poste al suo lato sette bandierine o sette "marrange"(aranci amari). Per tutto il periodo di Quaresima troneggia nei posti più impensati: fissata su un palo, seduta su un balcone, poggiata su alti muri di cinta, ma anche appesa ad un filo, tirato da un lato all'altro della strada ad una notevole altezza. Impugna "la cunucchia e lu fusu" (la conocchia e il fuso), fila la lana. Sette come le settimane della quaresima, ne viene tolto/a/i uno la settimana, una sorta di calendario che porta dalle Ceneri alla Pasqua. Un tempo il Sabato Santo, quando era sabato della Resurrezione, munita di mortaretti veniva bruciata in piazza.



Il tutto porta alla mitologia greca e romana. Nel salento ha origine nei paesi della Grecia Salentine e dei paraggi, estesasi poi in tutto il salento.

Quaremma e quaresima sono imprescindibili. Entrambe rappresentano un periodo di astinenza, digiuno e purificazione (per i cristiani praticanti è rigoroso il digiuno nel Mercoledì delle ceneri e il Venerdì Santo). E' tempo che prelude a morte e resurrezione, è tempo di riflessione, di silenzio, il Venerdì e Sabato santo tacciono anche le campane, è vigilia di morte, di morte sulla Croce, la Domenica successiva riprendono voce e irradiano solennità perché la morte è stata sconfitta, distrutta, Lui è risuscitato. E' ritornata la vita. E' gloria, alleluia. La quaremma con i suoi mortaretti, immersa nel suo nero, foriero di morte, è data al rogo, l'esplosione dei mortaretti festeggiano il ritorno della vita. Tutto questo è la quaremma, per questo è una tradizione che va salvata e conservata così com'è, solo così e parte integrante del folclore salentino. Non può essere una prosecuzione del carnevale o una sorta di halloween con quaremmes diversamente vestite e rappresentate o rappresentanti altra cosa. Usi, costumi e il nostro dialetto vanno difesi a spada tratta, sono le radici che mai vanno intaccate o, peggio: rese.

d.f.m.

7 Marzo primo Venerdì del mese a Galugnano si festeggia Maria SS. Addolorata

Festività prettamente religiosa che affonda le sue radici nel remoto. Le prime tracce risalgono al 1294 quando ai Dell'Acaya, già signori di Galugnano dal 1285, vengono assegnate le "Segine" (sic.) odierne Cesine, ove erigono a residenza un Catello, prendono armi, bagagli e servitù e da Galugnano si trasferiscono nella nuova residenza, l'odierna "la Caya". Con la servitù traslocano anche usi e costumi galugnesi e con questi il folclore locale ove primeggia la festività dell'Addolorata con la sua sagra dei "pampasciuni" italianizzando poi in Lampascioni (Muscari Comosum oppure cipollacci col fiocco o cipolle delle bisce.), sagra che ancora oggi è appannaggio esclusivo di Galugnano e di Acaya. Il perché il tutto nasca a Galugnano è altra storia che abbiamo di già raccontata e che racconteremo ancora a tempo e luogo. Quanto detto ha portato poi a nominare la festività dall'ora ad ora come quella della "Matonna te li pampasciuni. Fulcro della giornata è la processione col simulacro dell'Addolorata sino alla seicentesca chiesa fuori le mura a lei titolata, dal 1881 cimiteriale.



Retablo altare nella chiesa a lei titolata

San Donato e Galugnano Carnevale 2025, 43ª edizione

More solito sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati e maschere singole per le vie di San Donato IL 16 Febbraio e il 01 marzo a Galugnano. Nulla a che vedere con quelle, che ben ricordo a cavallo fra gli anni '50 e '60: un carretto con sopra la salma "te lu Paulinu" (degno rappresentante del carnevale) contornato da prefiche disperate e piangenti, seguito da maschere vestite con giacche rivoltate, vestiti dismessi da mamme e sorelle e nonne, il viso coperto con calze da donna o da maschere estemporanee di carta o cartone. Misere sfilate ma gioiose, si era negli anni '50, primo decennio del dopoguerra, bussavano alla porta gli anni '60, quelli del boom economico e di sera bussavano rari gruppetti di 2-3 amici a porte di loro amici battibecando sul riconoscere i visitatori e una volta riconosciuti per tutti non mancava un bicchiere di vino con un pezzetto di formaggio molto spesso di propria produzione. Mentre assistevo a questa di sfilata, mastodontica, vedendo sfilare i carri, i gruppi di bambini e adulti, le piogge di coriandoli, le stelle filanti, i sorrisi, l'euforia, la gioia e la gente, tanta, tanta gente, i ricordi miei venivano inaffiati da partecipazione alla gioia collettiva e alla voglia di dire grazie a tutti: all'Amministrazione Comunale, agli organizzatori, ai partecipanti alle sfilate e...a San Donato e Galugnano

d.f.m.

Al termine della sfilata si sono esibiti gli 88max, Polaroid, Max Latino



Ricevuto Pubblichiamo da Alfonso Peccarisi residente a Rho



Siamo nel 1915, In alto da sinistra: Raffaella, Maddalena, Arcangela e Oronzo che con la mano sinistra mostra la foto del fratello Gaetano morto in guerra. In basso da sinistra: Giuseppina e, seduto, Salvatore,

Annunziata Mazzeo con in braccio alla sua destra Amedeo con affianco in fasce Ottavio quindi il marito Peccarisi Giuseppe, infine Antonio. Trattasi dei nonni paterni di Pina con domicilio in via Lecce 16 e residente a Varese. Amedeo papà di Alfonso abitava in via San Salvatore 3.

CI SCUSIAMO CON I LETTORI FUORI SEDE

Per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

La nostra salute - La rinite allergica

E' un'inflammatione della mucosa nasale dovuta a sostanze, dette allergeni, che comunemente vengono in contatto con le nostre vie aeree ed alle quali la maggior parte di noi risulta tollerante. Nelle persone allergiche il contatto con tali sostanze produce invece una risposta immunitaria che è responsabile dei sintomi della malattia. Sintomi che sono molto simili a quelli del raffreddore comune, quindi starnuti, prurito e ostruzione nasale, naso che cola. Spesso sono presenti anche i sintomi di irritazione oculare come prurito e lacrimazione.

La rinite allergica è per lo più causata da pollini e spore e può quindi presentarsi solo in determinati periodi dell'anno, in coincidenza con la produzione di pollini da parte di fiori, erbe o alberi (rinite stagionale), oppure può essere dovuta ad acari della polvere, inquinanti atmosferici o residui di pelle e peli di animali ed esser presente durante tutto l'anno (rinite perenne).

Le variazioni climatiche stanno notevolmente influenzando il decorso della rinite allergica stagionale. Il prolungamento dei periodi caldi permette infatti alla vegetazione responsabile della malattia di produrre pollini per periodi di tempo più lunghi. Questo causa una maggiore durata della malattia ed una maggiore spesa sanitaria.

Trattandosi di una reazione a sostanza estranea, il mezzo più efficace per prevenire la malattia sarebbe quello di evitare o ridurre il contatto con l'allergene al quale si è allergici. Ovviamente per molti allergeni si tratta di un misura difficilmente attuabile. Per la polvere di casa sarebbe opportuno coprire cuscini e materassi con rivestimenti in plastica, ridurre al minimo elementi che tendono a raccogliere la polvere come tende e tappeti, utilizzare depuratori d'aria, evitare il contatto con animali domestici. Il lavaggio delle cavità nasali con soluzioni saline può aiutare ad allontanare meccanicamente l'allerge-



ne, riducendo il contatto con la mucosa nasale, ma in quasi tutti i casi si rende necessario il trattamento farmacologico.

I farmaci antistaminici per via orale sono in grado di alleviare il prurito, ridurre le secrezioni nasali e gli starnuti e di agire anche sui sintomi oculari. Risultano invece meno efficaci sulla congestione nasale. L'effetto collaterale principale di questi farmaci era la sonnolenza, ma con gli antistaminici di ultima generazione l'effetto sedativo è minimo o assente, soprattutto con l'uso prolungato.

I farmaci più potenti attualmente disponibili per la cura della rinite allergica sono i cortisonici sotto forma di spray nasale. Essi hanno gli stessi effetti degli antistaminici, in più riducono la congestione nasale. Poiché però richiedono diversi giorni per raggiungere l'effetto massimale, alcuni esperti consigliano, per la rinite stagionale, il loro utilizzo in anticipo rispetto al periodo previsto della comparsa dei sintomi.

Altri tipi di decongestionanti, sia sotto forma di spray nasale che di compresse, vanno usati solo per pochissimi giorni e solo in presenza di ostruzione nasale molto severa. Questi decongestionanti possono infatti essere responsabili di effetti avversi di tipo cardiovascolare, anche molto gravi.

In caso di insuccesso delle misure finora ricordate è consigliabile una consulenza allergologica per l'eventuale indicazione alla somministrazione del cosiddetto "vaccino". Tale terapia consiste nell' "educare" il nostro sistema immunitario a non reagire in caso di incontro con l'allergene responsabile. Si attua attraverso la somministrazione, per via sottocutanea o (solo per alcuni vaccini) per via sublinguale, di dosi crescenti di tale allergene, per un periodo di tempo piuttosto lungo (anche 3-5 anni). Il vaccino può essere somministrato in contemporanea alla terapia farmacologica.

Dott. Angelo Dell'Anna



Fiducia e regole: equilibrio indispensabile

RELAZIONI E REGOLE - Esiste fin da subito uno stretto rapporto tra diritti, doveri e libertà personale.

Già a partire dell'infanzia ciascuno è esposto alla presenza di divieti esterni che vanno a confluire nel sistema di educazione e morale che gli adulti di riferimento, in primis i genitori, poi gli insegnanti ed educatori, inculcano gradualmente nel corso degli anni.

Il bambino, infatti, nel momento in cui comprende attraverso la relazione con gli adulti che non tutto ciò che vuole ottenere è immediatamente accessibile, impara, o dovrebbe imparare, a ritardare i suoi bisogni, le sue necessità e i suoi desideri nel rispetto di ciò che la società gli impone.

Quindi ben presto si ritrova a chiedersi dove inizia la sua libertà, che lo porterebbe ad assecondare la propria volontà di soddisfazione immediata di un desiderio, e dove invece non cedere alla tentazione urgente, rispettando le regole e norme imposte.

L'UTILITA' E IL VANTAGGIO DELLA REGOLA - Quando si riflette sul legame tra regole e fiducia, spesso, vengono in mente altri termini, immagini o pensieri.

Un rapporto maturo e adulto con il sistema delle regole in cui rientra anche la tentazione a trasgredirle, mette in luce che solo nel momento in cui si inizia a non percepirle più come obbligo o costrizione ma opportunità, convenienza esalvezza si può vedere in esse un'occasione e uno sviluppo di crescita.

Ad esempio la regola è opportunità perché permette a chi si avvicina ad essa in maniera costruttiva di sperimentare la sua utilità, in altre parole di viverla non come qualcosa di imposto ma chiedendosi sempre che cosa di buono si può cogliere da quella norma, calandola nella propria vita e in quello che si sta facendo in un rapporto di fiducia e relazione con l'altro.

Lo sviluppo consiste nel comprendere che nel momento in cui si fa esperienza dell'esistenza dei bisogni, necessità e punti di vista degli altri, si inizia a non pensare solo in maniera egoistica, ma ad impegnarsi per collaborare in un'ottica di condivisione e arricchimento reciproco.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

Amore un sentimento credibile oppure un atto di fede?

Amore, una parola che ci accompagna quotidianamente. Cos'è l'amore? Secondo il vocabolario Treccani, con la parola amore si intende "un sentimento di viva affezione verso una persona con l'intento di ricercarne la compagnia". Vi sono, quindi, varie forme di amore, quello per i propri familiari (genitori, fratelli, sorelle), per i propri amici e l'amore romantico. A volte, tuttavia, ci si interroga sulla veridicità di tali sentimenti. Nelle relazioni con i propri coetanei, ad esempio, a volte non si riesce a capire se il proprio comportamento o quello altrui avvenga sulla base di sentimenti autentici o se si tratti di un'illusione. Ci si chiede, quindi, se ciò che si prova sia perfettamente (manca una parola) o se sia un atto di fede nei confronti di sé stessi e degli altri. Non è sempre facile trovare una risposta. Ci sono situazioni in cui si percepisce che il sentimento di affetto, amore, amicizia nei confronti di una persona lo si prova davvero ed è anche ricambiato, ma, se ci venisse chiesto di fornire delle prove, non si saprebbe cosa dire. Come è possibile, allora, capire dove sia la verità? È possibile stabilirlo oggettivamente o si deve avere fede in sé stessi e nell'altra persona? Sicuramente è necessaria una base di fiducia, perché, se manca questa, si minano le fondamenta di ogni relazione. In base a ogni situazione, poi, sarà possibile capire se fidarsi sia stata la scelta migliore o meno, sebbene faccia spesso male scoprire di aver sbagliato.

Flavia Rollo
IV Liceo Scient.co

Mamma, papà vi credo ma faccio di testa mia

Come ciascuna persona fa durante la crescita, tutti i ragazzi lasciano la fase della beata spensieratezza dei bambini per entrare nel mondo dei grandi. Ciò implica una progressiva perdita di alcuni comportamenti e azioni che in precedenza erano fatti per volontà dei genitori a favore di ciò che si vuole fare di testa propria.

Per esempio ognuno di noi studenti di questa generazione ha molti compiti da fare per la scuola e decisamente poca voglia di studiare: come conseguenza si verifica ogni giorno il costante ricordo di farli da parte della propria madre.

Succede che alla fine si viene convinti, si va in camera a farli ma ogni 5 minuti si fa una pausa non perché si ha il livello di attenzione di un pesciolino rosso ma perché ognuno di noi ha una scusa pronta per farlo: chi crede che siano di una noia mortale, chi ne farebbe a meno e chi vorrebbe andare a trovare un amico.

Dopo i compiti, si passa ai lavoretti in casa come sporcicare, lavare i piatti e spolverare: ci sarà sempre un motivo valido per cui il figlio vede sempre un perfetto ordine mentre la madre un caos totale. Ed è giusto così perché ciò avviene secondo le regole non scritte della società.

Miriam Schito
III Media

Era Pasqua ieri, ma è Pasqua anche oggi,

quando un bambino divide le sue caramelle./dopo avere in segreto lottato per non tenersele tutte lui./Quando marito e moglie si abbracciano di nuovo dopo una discussione o una penosa rottura./Quando i ricercatori scoprono il rimedio che guarisce e il medico riaccende la vita che senza di lui si spegneva.

Da "La vita è bella Signore" dell'Abbé Michel

San Donato di Lecce, furgone del Corriere espresso si scontra con un'auto.

È successo l'11 Febbraio u.s. Frontale lo scontro e violento, importanti i danni ai due veicoli. Ferito il conducente dell'auto, non gravemente, necessario il ricovero al Vito Fazzi di Lecce tramite il 118. Le cause dell'incidente sono in corso di indagine da parte dei Carabinieri subito intervenuti. Disagi alla circolazione per la temporanea chiusura della strada, di solito molto trafficata.



10 Febbraio 2025 Giornata Internazionale dell'Epilessia

San Donato e Galugnano si colorano di viola.



da sinistra: il Comune di San Donato e Chiesa Maria SS. Annunziata a Galugna no.

condoglianze
Ragioni di spazio obbligano a pubblicare annunci di scomparse di domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."

*- Il 22 Dicembre 2024 a Saint Raphael les Clematites (Francia) è venuto a mancare **Zito Michele** all'età di anni 80. Ne danno il triste annuncio la moglie Angelina, i figli, le nuore, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. *Michele, da sempre nostro costante supporter era fratello di Roberto abitante in via San Donato 50.*

* All'età di anni 77 il 31 Gennaio 2025 è venuto a mancare **Ingresso Francesco**. Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le cognate e i nipoti e parenti tutti. *Franco (così per tutti) abitava in via Piave 15.*

*- in data 20 gennaio 2025 a San Marco Evangelista (CE) all'età di 86 anni è venuto a mancare **Peccarisi Antonio Pietro**. Ne danno il triste annuncio la moglie Dell'Anna Marilena, la figlia Francesca, il figlio Alessandro, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. *Antonio (Uccio figlio della Chicchina) per i galugnesi era fratello del compianto Alfredo.*

*- A Roma il 15 Febbraio 2025 è venuto a mancare **Luigi Armando Caporale**, ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti.

per i galugnesi era ed è "Armando". Aveva domicilio in via Annunziata 28. Nostro estimatore e supporter da sempre.

11 Febbraio XXXIII giornata Mondiale del Malato.

Preghiera:

Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi. Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli, che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te. Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te. Amen

25 marzo Maria SS Annunziata.

Ricorrenza sentitissima e remota per la nostra comunità festeggiarla il primo Venerdì di Marzo, lo testimonia la seicentesca chiesa a lei dedicata gestita dalla Congrega del Sacramento, Rosario e Annunziata, ma le radici affondano ancora più lontano, prima ancora vi era una chiesetta e ancora prima una conella (cuneddru in volgare) avanti la quale si celebrava il rito di promessa al matrimonio, siamo a cavallo fra il '400 e il '500. Oggi festa prettamente religiosa, sino al primo '900 anche civile.



Simulacro nella chiesa a lei titolata

Percorso Battesimale. Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto la loro intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati. Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Ogni primo Venerdì del mese Ore 9 distribuzione comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina.

Galugnano catechesi biblica scuola della parola vicariale.

Si tiene presso la nostra parrocchiale alle ore 19.00. si sono tenuti il 18 Novembre 2024, il 13 Gennaio e il 10 Marzo 2025.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali. **Elementari:** 1^a, 2^a e 3^a Pina Dell'Anna, 4^a Antonio Battista. 5^a Anna Maria Lezzi, **Medie** Marcella Martina e Caterina Tommasi.

San Luigi Maria Grignion "Consacrazione totale a Gesù attraverso Maria"

In seguito alla Consacrazione a Gesù perorata da San Luigi Maria e praticata da nostri fedeli e di San Donato sistanno praticando anche i primi 5 Sabati del mese della Madonna di Fatima, iniziati il 4 Gennaio 2025 termineranno 3 Maggio.



Nella foto Don Giuseppe fra i due seminaristi con ragazzi del catechismo di Galugnano

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE: *Festivi: ore 8.00, 11.15 e 18 nella Parrocchiale, da Domenica 30 Marzo con l'ora legale alle 19. *Feriali: ore 18 nella Parrocchiale, dal 31 Marzo alle 19. Lunedì **14 Aprile inizio Settimana Santa** *16 **Mercoledì Santo:** Ore 18:00 Santa Messa, a seguire la tradizionale Via Crucis per le vie principali del paese *17 **Giovedì Santo:** Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale a Otranto. Ore 18:00: in parrocchia "Memoria della Cena del Signore". Ore 22:30: Veglia di adorazione. *18 **Venerdì Santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00. - Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore, a seguire la tradizionale processione del Cristo morto. *19 **Sabato Santo:** Confessioni dalle ore 8:30 alle 12:00 e dalle ore 15:30 ore 19:00. - Ore 22:30: solenne Veglia pasquale. *20 **Domenica di Pasqua:** Sante Messe: ore 9.00, 11.15 E 19. *21 **Lunedì dell'Angelo:** Messa ore 19.00. In ogni caso eventuali variazioni saranno comunicate da Don Giuseppe a tempo utile.

DA RICORDARE

5 Marzo le Ceneri *7 **Marzo, primo Venerdì del mese:** festività Maria SS. Addolorata, Messe 8.00, 11.15. ore 16 Processione al cimitero col simulacro dell'Addolorata al rientro in parrocchiale celebrazione Santa Messa. *25 **Marzo: Maria SS. Annunziata,** Messa vespertina presso la chiesa a lei dedicata. *Domenica 13 Aprile: **Le Palme,** ore 10.15 raduno presso la Chiesa dell'Annunziata, dopo la benedizione delle Palme processione verso la parrocchiale, 11.15 Santa Messa. * 8 **Maggio San Michele, Giovedì 29 Maggio Ascensione, Domenica 8 Giugno Pentecoste, 22 Giugno Corpus Domini**

In missione nella nostra Diocesi i circa 70 Giovani Seminaristi del Pontificio Seminario di Molfetta

L'inaugurazione è avvenuta nella Cattedrale d'Otranto Sabato 1 Febbraio. Coinvolte tutte le parrocchie. Nella nostra due seminaristi, Vincenzo Tortora e Salvatore Vurchio, entrambi di Andria, si sono alternati con quella di San Donato di Lecce nella settimana dal 2 al 7 Febbraio, in particolare Lunedì 3 presso il salone parrocchiale hanno incontrato le nostre catechiste e quelle di San Donato e Caprarica. Il 5 di Febbraio presso idonee strutture di Caprarica proficuo incontro-dibattito fra realtà giovanili, La lettura biblica è stata abbinata ad esempi di scelte vocazionali.



Nella foto Don Giuseppe fra i due seminaristi con ragazzi del catechismo di Galugnano

Battesimi nella parrocchiale

Alexander Peccarisi Domenica 12 Dicembre 2024 in braccio a mamma Roberta Serafino con affianco Papà Andrea, la madrina Emanuela Decataldo e il padrino Marco Mario Serafino ha ricevuto il Sacramento del Battesimo.

Il 27 Dicembre 2024 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Giulia Tommasi** in braccio a mamma Palma Indrio con affianco papà Michele e il padrino Maurizio Greco.

Il 19 Gennaio 2025 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Suami Vincenza**, commossi papà Ivan Costantini e mamma Valeria Delli Noci affiancati dal padrino Ingresso Germano e la madrina Perrone Daniela.

11 Febbraio

Madonna di Lourdes

Si avvia a diventare tradizione il triduo alla madonna voluto e introdotto da Don Giuseppe e valorizzato dalla nicchia ispirata all'originale di Lourdes realizzata, come annualmente il presepe) da Antonio Battista, Pinuccio Stefano ed Emilio Tucci.



Sotto: Flabeaux durante il canto della sua Ave Maria

5 Marzo Le Ceneri.

Da non dimenticare:

"Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris". "Ricordati, uomo, che polvere sei e in polvere ritornerai".

SOCI NOI GIOVANI:

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Nascita

Il 19 dicembre 2024 è venuta al mondo l'atissima **Diana Guerrieri** per la gioia e la commozione di mamma Maria Cristina Passabi e papà Eugenio Guerrieri, dei nonni materni Massimo e Luisella Cazzato, quelli paterni Pietro e Annamaria Vergallo residenti a Villaconvento. Degli zii Benedetta Passabi e Arrigo, Irene e Letizia Guerrieri. Papà Eugenio è dirigente medico presso il Policlinico di Foggia e mamma Cristina sta terminando la Specializzazione in Chirurgia Vascolare presso il Policlinico di Bari.

Annotiamo nonno Massimo volontario della CRI, componente il Direttivo Uilcom provinciale e già presidente della Proloco locale.



Diana con mamma e papà e sotto con mamma e i bisavoli materni Bernardino e Conte Domenico



La Candelora

40 giorni dopo il Natale

Di fatto chiude il periodo natalizio. Ricorda la presentazione di Gesù al Tempio. La benedizione e accensione delle candele simboleggiano la «luce per illuminare le genti». Festività attesa e molto seguita dai fedeli, popolarmente ne fa fede il detto salentino che ribatte a "L'Epifania ogni festa porta via" con " 'nci suntu ieu ancora respunde la Candelora" (ci son io ancora risponde la Candelora).



**Comune
San Donato di Lecce
27 Gennaio 1945
27 Gennaio 2025
"Giorno della Memoria"**

Presso la biblioteca "Gino Perrone" a San Donato si è commemorata la tragedia della Shoah con appropriate letture accompagnate dal sottofondo musicale di Diego Prenta e proiezione di un cortometraggio. Ha introdotto e salutato il Sindaco Dott. Alessandro Quarta, approfondito il Prof. Pietro Manca.



Al centro
il Sindaco Dott. Alessandro Quarta

**10 Febbraio
"Giorno del ricordo"**



AUGURI

***8 Marzo**, festa della donna.
***19 Marzo** del papà, ***27 Marzo** giorno delle casalinghe, ***1° Maggio** festa dei lavoratori, il ***11 Maggio** della mamma. Auguri e perenne gratitudine a tutte le donne, ai papà, alle casalinghe, ai lavoratori. Un particolare pensiero alle mamme, donatrici di vita.
***19 Marzo San Giuseppe**, un ultimo, particolare, sentito augurio onomastico al nostro parroco, **Don Giuseppe Renana**, di lunga vita non disgiunta da profonda gratitudine per la costante, appassionata e particolare cura delle nostre anime.



Nella foto componenti la minoranza del Consiglio Comunale rendono omaggio a Norma Crosetto vittima delle foibe decorando con un fiocco tricolore la targa a sua memoria antistante il campo sportivo comunale di Galugnano.

**Shoah, 27 Gennaio
giorno della memoria
In viaggio
con il "treno della memoria"**

Ogni anno, centinaia di scuole aderiscono all'iniziativa del "Treno della Memoria", un percorso di cittadinanza attiva che guida i ragazzi verso una maggiore consapevolezza degli eventi storici che hanno sconvolto l'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Ho deciso di partecipare perché sapevo che sarebbe stata un'opportunità per crescere e diventare una persona più matura.

Siamo partiti visitando la città di Cracovia, arrivando poi al ghetto e alla fabbrica di Oskar Schindler, fino ai campi di Plaszow e Auschwitz-Birkenau. Si segue, quindi, la storia degli ebrei che abitavano la città, prima parte integrante della comunità, poi rinchiusi nei ghetti e, infine, deportati.

Visitando i campi di Auschwitz e Birkenau, la realtà ci ha mostrato prepotentemente cosa accade quando un gruppo di persone crede che la propria libertà sia più importante di quella degli altri. Mi continuavo a chiedere come si possa essere arrivati a tanta crudeltà, concretizzata in quei luoghi di annientamento della persona, luoghi in cui i prigionieri non avevano più alcuna forma di libertà o di espressione di sé. Mi domandavo il perché, senza trovare risposta e pensavo alle vite tragicamente spezzate. Alla fine della visita, era prevista una cerimonia di commemorazione, in cui ogni partecipante ripeteva ad alta voce il nome di una vittima, scelta dal repertorio di foto presente nel museo di Auschwitz, promettendo che l'avrebbe ricordata. Sono rimasta profondamente colpita dal volto triste di una bambina di tredici anni, Michalina Petrenko, con gli occhi lucidi per via delle lacrime.

Attraverso quest'esperienza, si comprende davvero quanto preziosi siano i piccoli attimi e le piccole gioie quotidiane, per quanto possano sembrare scontate. È importante non dimenticare, poi, che questa tragedia non è iniziata direttamente con i campi di prigionia, ma tutto è partito dall'odio radicato nella società, espresso con insulti e atti di violenza, perpetrati nell'indifferenza del mondo circostante.

Flavia Rollo - IV Liceo Scientifico



Grido di disperazione ed ammonimento all'umanità sia per sempre questo luogo dove nazisti uccisero circa un milione e mezzo di uomini, donne e bambini principalmente ebrei da vari paesi d'Europa

**Auschwitz - Birkenau
1940 - 1945**

**FOIBE
10 Febbraio
giorno del ricordo**

Cosa sono? Cavità naturali a bocca larga e profonde anche centinaia di metri, numerose nel Friuli Venezia Giulia, penisola d'Istria e Croazia. Famose perché diventate tomba degli infoibati, militari e civili giustiziati e buttati nelle loro viscere, spesso vivi. Per quale ragione? 1943, armistizio della seconda guerra mondiale, guerra che disastrosamente portò lutti nelle macerie delle città e nelle menti dei vincitori e dei vinti. Uno dei dolorosi strascichi che causò furono le vendette dei vincitori verso i vinti, fra queste si contano da 3000 a 5000 infoibati.

L'evento è restato silente dal 1943 alla fine del secolo scorso, finalmente con la legge nr. 92 del 30 Marzo 2004 fu dedicata a loro la giornata del 10 Febbraio. Che pazzia le guerre, tutte le guerre. **Così Papa Francesco: "La guerra, ogni guerra, è sempre una sconfitta, una distruzione della fraternità umana"**

d.f.m.



**San Donato e Galugnano
Sorvegliati i territori
vietato operare ai fuorilegge**

Horus il nome del sistema, trattasi di oltre 75 telecamere che sono in grado di monitorare in toto il territorio, in particolare movimenti in entrata e uscita dai due centri abitati, traffico e movimenti vari. Una centrale operativa registra e monitora ogni angolo, inclusi i cimiteri, superfluo sottolineare la valenza per le forze dell'ordine nell'individuazione di responsabili di furti, atti vandalici e quant'altro. Da sottolineare e inserire nell'elenco delle positività da riconoscere all'attuale Amministrazione Comunale.



Malgrado l'inesorabile calo di abitanti San Donato non precipita fra quelli con meno di 5000, per ora!

di F.M.Dell'Anna 338 6279897-0832 655092 framidel@galugnano.it

Il costante calo degli abitanti in Italia sembra essere irreversibile: circa 60.500.000 nel 2010, 59.000.000 nel 2023. Il fenomeno interessa, dove più dove meno, tutte le nostre regioni, città e paesi. Così la Puglia: nel 2010 circa 4.100.000, nel 2023 3.900.000. Lecce: 2010 poco meno di 96.000, nel 2023 94.000. La percentuale per tutti si aggira intorno al 2%. E Galugnano e San Donato? Illuminante la tabella allegata.

I Comuni con meno di 5000 abitanti in Provincia di Lecce sono 30 dei 97 esistenti, ben 306 le frazioni, nelle quali sono inseriti i vari villaggi turistici e minuscoli agglomerati.

La vecchia suddivisione dei Comuni: con meno di 5.000 abitanti, fra 5.000 e 15.000 e da 15.000 in su che è stata unificata dal Luglio 2024 in comuni sino a 15.000 e da 15.000 in su, variato anche il numero dei mandati consentiti come Sindaco. Nei Comuni sotto i 5.000 abitanti viene eliminato il vincolo di 2, pertanto non vi è alcun vincolo, per i comuni da 5.000 a 15.000 viene innalzato da 2 a 3, pertanto il nostro Sindaco dott. Alessandro Quarta, essendo al suo secondo mandato, potrà presentarsi candidato Sindaco per la terza volta nelle prossime votazioni. Viene invece, al momento, confermato il vincolo di due per i Sindaci oltre i 15.000 abitanti.

Il primo Sindaco di Galugnano del quale si ha conoscenza, documentata in un atto del 1377 è **Nicola De Avendio** (Sindaco di Galugnano) sottoscritto da lui e **tal Pirro (sic) Sindaco di Lecce**.

Questi i Sindaci del nostro Comune che si sono succeduti dal 2000 ad oggi: per 9 anni (1999-2008) **Dott.ssa Anna Grande**. Per 10 anni (2008-2018) **Ezio Conte**. Per 6 anni (2018 a tutt'oggi) il **Dott. Alessandro Quarta**.

Sindaci di Galugnano dal 1800 ad oggi: 1809 Notaio **Domenico De Santis**, Agosto 1818-1823 **Paolo De Santis**, 1870-1872 **Raffaele De Santis**, 1886-1889 **Oronzo Bernardini Marrese**, Galugnanese acquisito. 1908-1909, 1914-1921 e 1924 **Avv. Domenico Boccadamo**. 1957 e Ottobre 1958 **Avv. Pietro Dell'Anna**, Luglio 1991 **Rosario Verri**. Dal 1991-1993 e 1993-1999 si sono alternati il **Prof. Ernesto Greco** e il **Prof. Salvatore Tanieli**, entrambi nativi di San Donato ma da anni residenti a Galugnano.

Da notare: Paolo e Raffaele De Santis erano figli del Notaio Domenico De Santis, Sindaco per un solo anno per sue irrevocabili dimissioni. Colpa sua se nel 1809 da Comune Autonomo fummo aggregati a San Donato e nel 1866 in seguito all'unità d'Italia ridotti a frazione. Il carissimo Notaio De Santis, bonapartista incallito, fu irretito dai San Donatesi: accetta l'aggregazione, ora sei Sindaco di Galugnano, accetta! Ti voteremo tutti e lo diventerai di Galugnano e San Donato. Accettò, dopo poco meno di un anno si rese conto che per ogni approvazione a lui cara veniva bocciata: le mani dei Consiglieri che si alzavano contro erano il doppio di quelle dei galugnanesi che si alzavano a favore. Si dimise pentendosi amaramente. Accettò poichè bonapartista convinto, uno dei suoi figli si chiamava proprio Napoleone, e il decreto per l'aggracamento a San Donato era stato emesso da Napoleone. Dimessosi, sia lui che i suoi tre figlie divennero antibonapartisti, non solo, ma si aggregarono alla setta segreta dei Filadelfi, antibonapartista per eccellenza, il Figlio Paolo fece parte del direttivo. **Podestà di Galugnano nel periodo fascista:** 1925-1930 **Avv. Domenico Boccadamo**, 1940-1942 cav. **Ezio Mazzeo**, 1944 **Luigi Mazzeo**. **CURIOSITÀ:** Mazzeo Luigi è stato l'ultimo Podestà dell'era fascista e il primo Sindaco di quella repubblicana 12 anni (31.4.1944-26.5.1956). Immediato il cambiamento di ideologia, da fascista a democratico in un battere d'occhio. Lo avrà fatto per il bene di San Donato o per pro domo sua?

Dall'avvento della Repubblica a tutt'oggi il più longevo è stato il Prof. Donato Pellegrino, 15 anni (Giugno 1975-Luglio 1990).

Numero abitanti dal 2010 al 2024			
ANNO	Galugnano	San Donato	totale
2010	1102	4746	5848
2024	1000	4410	5410
Abitanti persi in 14 anni			
	102	336	438
Abitanti effettivi fra 14 anni			
2038	898	4074	4972

SALENTO - "Nui Cucenamu Cussine" di Mario Manconi Tria di grosso con pesto di pastinaca

Ccè 'nci ole: 200g. te trhia, impastata con semola integrale e acqua, 200g. te pastanache al tritatatutto, 100g. te salicò, 10 g. te pignuoli, 30 g. te pecurinu, 30 g. te grana padanu, 'nnu pezzettu te aiu, 'nna petata 'ngrazziata, ueiu extravergine e sale.

Comu se face: Faciti lu pestu cu le pastanache, salicò, pignuoli, aiu, casu e ueiu e mentitilu intru lu frigariferu.

Intrhu 'nna bella patella faciti bollire l'acqua 'nnu picca salata. 'nnettati le petate e facite a feddre sottili comu 'bbu fetati, menatile intru l'acqua bollente e dopu 'ddo menuti sciungiti la pasta, faciti cociare, sculatila e tenitila 'nnu picca intru all'acqua ca li ti cotta, mentiti la trhia intru 'nna spassella, conditi tuttu cu 'llu pestu te pastanache e se 'bbu piace cu 'pnnu picca te acqua te la cottura ...e serviti a 'ntaula.

Ingredienti: 200g di tria impastata con semola e acqua, 200g di pastinache passate al cutter, 100g. di basilico, 10g. di pinoli, 30g di pecorino, 30g di grana padano, un pezzetto d'aglio, una patata di medie dimensioni, olio evo, sale.

Come si fa: Realizzare il pesto unendo i vari ingredienti (pastinache, basilico, pinoli, aglio, i formaggi e olio evo) e tenere in frigorifero. In una capiente pentola portare a bollore l'acqua leggermente salata, pelare la patata e affettare sottile con una mandolina, tuffarla nell'acqua bollente e dopo 2 minuti aggiungere la pasta, portare a fine cottura, scolare e tenere un po' dell'acqua di cottura, versare la tria in una boule condire con il pesto di pastinache ed eventualmente con un po' di acqua di cottura, servire.

Sport Sport.Sport.Sport.Sport.Sport. di Andrea Bernardo

Si è chiuso il calciomercato invernale del Lecce

Alla mezzanotte di lunedì 3 febbraio si è concluso il calciomercato invernale in Italia. Tante le operazioni effettuate dai club professionistici, con il club del Presidente Saverio Sticchi Damiani che ha effettuato ben sei acquisizioni per puntellare la rosa e cercare di raggiungere l'obiettivo della salvezza. Andando ad analizzare nel dettaglio le mosse del sodalizio di Via Costadura, il Responsabile dell'Area Tecnica Pantaleo Corvino e il Direttore Sportivo Stefano Trincherà hanno messo a segno sei colpi: due terzini, due difensori centrali e due esterni offensivi. A completare il pacchetto dei terzini sono arrivati Danilo Veiga, terzino destro portoghese classe 2002 dall'Estrela Amadora, e Marco Sala, terzino sinistro classe 1999 dal Como. Al centro della difesa, sempre dall'Estrela Amadora, è arrivato il portoghese classe 2004 Tiago Gabriel mentre, dallo Stoccarda, il club salentino si è assicurato le prestazioni del promettente classe 2006 Elijah Scott. Sugli esterni sono arrivati Jesper Karls-

son, svedese classe 1998 in prestito dal Bologna, e Konan N'Dri, ivoriano classe 2000 dal Leuven. A centrocampo nessun nuovo ingresso, a parte il reintegro dell'islandese Helgason che, messo ai margini ad inizio stagione, è stato recuperato dal tecnico Marco Giampaolo. In uscita si sono registrate diverse operazioni: il portiere Borbei, campione con la Primavera giallorossa, è tornato in patria nelle fila del Cluj, Bonifazi si è accasato al Sassuolo, è stato risolto il prestito di Pelmar, Oudin è andato alla Sampdoria, Hasa ha scelto il Napoli mentre i giovani Daka e McJannet, anche loro campioni Primavera, sono andati in Serie C in prestito a farsi le ossa. Infine vi è stata la cessione del gioiellino danese Patrick Dorgu che, per trenta milioni di euro più bonus, è volato a Manchester sponda Red Devils registrando la cessione record per il Lecce.



Nella foto Andrea.

Il 27 Giugno 2024, aveva sostenuto l'esame di Direttore Sportivo presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano certificato dal comunicato nr 69, stagione 2024/2025 e pertanto inserito nell'elenco speciale dei Direttori Sportivi. Il 31 Gennaio a Milano riceve l'attestato dal Presidente dell'A.Di.Se



ORA-LEGALE
Domenica 30 Marzo
alle 2.00

**Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani.**

Un grazie ai nostri lettori di San Donato

Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale vogliamo ringraziare i cittadini che nel 2024 hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato. **GRAZIE** Al Dott. Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Michele, Avv. Dell'Anna Pierluigi, Conte Giuseppe, Garrisi Augusto, Greco Savonitti Filomena, Guadatiello Daniela, Grande Anna Lucia, Grande Maria Antonietta, Ingrosso Antonio, Longo Vanessa, Ing. Nicolaci Mario, Peluso Giovanna, Perrone Elio, Perrone Luciana, Perrone Maria, Ricchiuto Gaetano, Rollo Anna, Tanieli Vincenzo, Zuccaro Coroneo.

RICORDIAMO A TUTTI

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate.

Per comunicazioni:

framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
339 6279897- 0832 655092

Comune di San Donato concorsi natalizi

Il sei Gennaio presso la Biblioteca Comunale di San Donato si è proceduto alla premiazione dei vincitori per il più bel "Presepe in famiglia" e per l'"Addobbo esterno della propria casa". Questi i premiati e le loro opere per il primo posto sul podio.



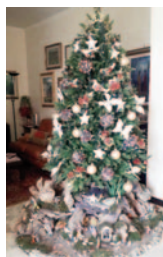
Stefano Carcagni



Addobbo esterno Quarta Rosalba



Marianna Serafino



Premio speciale alla piccola Chiara Coroneo di Galugnano



Presepe e un suo particolare del nostro Prof. Paolo Morello classificatosi al 3° posto

Catechismo in pillole

"La penitenza induce il peccatore a sopportare di buon animo ogni sofferenza; nel suo cuore vi sia la contrizione, nella sua bocca la confessione, nelle sue opere tutta l'umiltà e la feconda soddisfazione". (C.C.C.-1450)

Errata-Corrigere

L'elenco dei soci Sostenitori 2024 pubblicato a pag. 4 del nr. Gennaio Febbraio 2025 va integrato con i seguenti nominativi: **Buttazzo Valentino, Ciampino; Malorgio Mario Roma; Caporale Mello Concetta, Roma; Grande Anna, San Donato di Lecce; Tucci Annetta, Lequile.**

Nel trafiletto di pag. 8 inerente i calendari voluti dall'associazione "Noi GalugnAmo" (sic) è errato il numero del cellulare di Michele Tondo e cioè 3313678793, Numero esatto: 3136787393.

Chiediamo venia per l'omissione e l'errore ai diretti interessati, ma anche ai lettori tutti garantendo maggiore attenzione per il futuro.

Un calendario da conservare

Ideato e realizzato dall'associazione "Noi GalugnAmo" per l'anno 2025 vanta per ogni mese la foto di uno squarcio significativo inerente l'arte, non disgiunta da usi e costumi, di questa nostra piccola ma bella realtà. Un'opera che andrebbe posseduta e conservata come un cimelio, come un tassello del mosaico della nostra vita.

Chi fosse interessato ad averlo può contattare i referenti, anche per eventuale spedizione:

Michele 313678793
Gianni 320 7625530



Lu dialettu nescio (Il nostro dialetto) PROVERBI

A casa bruciata, minti fuecu. (A casa bruciata metti fuoco). Non preoccuparti di un ulteriore problema. A testa giù per risolverlo.

A 'ddunca 'rri, minti lu 'zzippu. (Dove arrivi piantaci un fuscello). Fai il possibile, se non basta Piantala là ! Proseguirai dopo. Fai altro per ora.

Alla bontà minti cura, ca la bellezza picca tura. (alla bontà mettici cura che la bellezza poco dura). Metti attenzione alla bontà che deve esserci sempre, alla bellezza poca cura poiché poco dura.

Ci camina llicca, ci sta a casa sicca. (Chi cammina lecca, chi sta a casa secca.) Chi si muove per darsi da fare ottiene a differenza di chi sta fermo che ottiene nulla.

Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
0832-655092- 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri-388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione), Gianmarco Cesari (Tesoriere).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Giovanni Maio, Flavia Rollo, Miriam Schito, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, Chef Mario Graziano Manconi.

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE:

Gianmarco Cesari
Collaborano Elisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani" 73010 Galugnano
Tiratura N° 1700 copie.

Finito di stampare li 06-03-2025
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione